



ORDINE DI SERVIZIO N. 8 DEL 29/03/2019

IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: Piano di attuazione del Telelavoro

Vista la normativa in materia di telelavoro, ed in particolare:

- ✓ l'art.4, comma 1, della Legge n. 191 del 1998 "Modifiche ed integrazioni alle L.15 marzo 1997 n.59 e L.15 maggio 1997, n.127, nonché norme in materia di formazione del personale dipendente e di lavoro a distanza nelle pubbliche amministrazioni;
- ✓ il DPR 8 marzo 1999 n. 70 "Regolamento recante disciplina del telelavoro nelle pubbliche amministrazioni, a norma dell'art.4, comma 3, della legge 16 giugno 1998 n. 191";
- ✓ l'Accordo Quadro nazionale sul telelavoro nelle pubbliche amministrazioni sottoscritto il 23/03/2000 fra le Organizzazioni Sindacali e l'ARAN, in attuazione delle disposizioni contenute nell'art. 4, comma 3, della L. 16 giugno 1998 n.191;
- ✓ l'art.1 del CCNL per il personale del Comparto delle Regioni e delle Autonomie Locali sottoscritto il 14/09/2000, "Disciplina sperimentale del telelavoro", di cui al Titolo I "Flessibilità del rapporto di lavoro";
- ✓ la Deliberazione A.I.P.A. n.16 del 31/05/2001 "Regole tecniche per il Telelavoro ai sensi dell'art. 6 del DPR 8 marzo 1999, n.70;

Visto l'art. 9, comma 7 della Legge 17 dicembre 2012, n. 221 di conversione del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179, che prevede che, entro il 31 marzo di ogni anno, le pubbliche amministrazioni provvedano alla pubblicazione sul proprio sito web dello stato di attuazione del "Piano per l'utilizzo del telelavoro".

Richiamata la determinazione del S.G. n.51 del 18/2/2013 con cui è stato adottato il "Piano per l'utilizzo del telelavoro della CCIAA di Pisa" per l'anno 2013-2015, che ha previsto una necessaria fase preliminare di ricognizione ed analisi del contesto interno ed esterno;

Considerato che la Camera di Commercio di Pisa non si è avvalsa, sino ad oggi, della forma del telelavoro;

Richiamate le relazioni sullo stato di attuazione del piano per l'utilizzo del telelavoro che sono state predisposte annualmente dal 2014;

Tenuto conto che relativamente al contesto interno si è rilevato:

- ✓ una progressiva riduzione della dotazione organica della Camera di Commercio di Pisa: prima con delibera di Giunta n.23 del 28/2/2011 e successivamente con delibera di Giunta n. 90 del 4/8/15;
- ✓ con delibera di Giunta n. 116 del 4/12/2017 e propria determinazione n. 352 del 28/12/2017 sono state approvate rispettivamente la riorganizzazione della macro e microstruttura dell'ente camerale;
- ✓ il peggioramento del contesto finanziario a causa del dimezzamento rispetto al 2014 delle risorse da Diritto annuale, disposto con il D.Lgs 219/2016 di razionalizzazione complessiva del sistema camerale, e conseguente contenimento dei costi di personale e in generale di tutti gli oneri tra cui rientrano anche l'allestimento delle postazioni di lavoro a domicilio, coperture assicurative, rimborsi utenze;
- ✓ la non agevole individuazione, tra le attività amministrative gestite dalla Camera di Commercio, di attività da poter adibire al telelavoro o "telelavorabili", anche a causa della ridotta dotazione di personale in ciascun ufficio in rapporto ai molteplici compiti che costringe i lavoratori a svolgere mansioni molto diversificate e variabili;
- ✓ una ricognizione effettuata dai dirigenti da cui non sono emersi apprezzabili vantaggi diretti e opportunità di utilizzo dello strumento in argomento sia per l'Ente camerale sia per i lavoratori;

Considerato altresì il D.M. 8 agosto 2017 - poi sostituito dal D.M. 16 febbraio 2018 - che, in ottemperanza del D.Lgs. 219/2016, ha istituito la Camera di Commercio della Toscana Nord-Ovest e nominato il Commissario ad acta con il compito – tra l'altro - di avviare le procedure di costituzione del consiglio della nuova Camera di commercio;

Rilevato che, nonostante tali procedure si siano avviate nello scorso marzo 2018, si registra il dilatarsi dei tempi della riforma dovuti alle sentenze della Corte costituzionale ed ai successivi pronunciamenti del Tribunale amministrativo della Regione Lazio;

Visto il piano dei pensionamenti in atto, anche in ottica prospettica, così come le uscite di personale in mobilità, che comportano, per la Camera di Commercio, una drastica riduzione delle risorse umane disponibili non sostituibili (stante il divieto di impiego di nuovo personale disposto dall'art. 3, c. 9, del citato D.lgs. 219/2016) rendendo necessaria una sempre maggior

flessibilità e intercambiabilità del personale per garantire l'erogazione dei servizi, caratteristiche che mal si conciliano con l'attivazione di progetti di telelavoro nonché con l'avvio di progetti, seppure sperimentali, di lavoro agile.

Considerata, inoltre, l'attuale incertezza riguardante la costituzione del nuovo Ente di cui dovrà essere definita la struttura organizzativa, anche con riferimento alle attività ed agli ambiti territoriali di intervento introdotti a seguito della riforma e che saranno base necessaria per la ridefinizione della macrostruttura e per la mappatura delle attività e dei processi;

Visto e considerato che l'art. 7, comma 4, del D.M. 16 febbraio 2018, coerentemente con il percorso in atto, dispone che la programmazione del fabbisogno di personale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. sia effettuata – nel caso delle camere soggette ad accorpamento – entro tre mesi dalla costituzione della nuova Camera di Commercio (ovvero dall'insediamento del Consiglio), tenuto conto del riassetto dei servizi e degli ambiti prioritari di intervento.

Dato atto di quanto disposto dal CCNL 2016/ 2018 in tema di conciliazione vita-lavoro e rilevata comunque la volontà dell'Ente di favorire per quanto possibile questa possibilità per i propri dipendenti;

Tutto ciò premesso si comunica che

- la CCIAA di Pisa intende perseguire, allo stato attuale, la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, prevedendo un ampliamento della modalità di utilizzo degli strumenti già esistenti, quali:
 - la Banca ore per cui, con OdS 5 del 22/02/2019 ed a seguito di CCDI 2018, si è disposto l'aumento del limite individuale annuo delle ore che possono essere accumulabili fino a 70, consentendone anche una fruizione per singole ore e per frazioni di ore.
 - mediante forme di orario personalizzato che consentano un miglior contemperamento tra esigenze di vita ed esigenze lavorative, in presenza di particolari esigenze familiari e personali, in termini più ampi anche rispetto alle fattispecie previste dal CCNL Funzioni Locali 2016-2018;
- viene disposto di estendere per l'anno 2019 la portata del Piano per l'utilizzo del telelavoro della CCIAA di Pisa per l'anno 2013-2015 (come presentata dettagliatamente nell'Allegato alla determinazione del Segretario Generale n. 51/2013), stabilendo che il piano 2019-2021 verrà

concordato con le Camere accorpande a conclusione della definizione del quadro normativo in atto;

- viene deciso di attendere la conclusione del processo di riorganizzazione, per la definizione dei progetti sperimentali di telelavoro, tenuto conto che essa potrà incidere sulle attività sinora individuate come telelavorabili e del necessario impiego di risorse soprattutto in fase di avvio del telelavoro;
- la CCIAA di Pisa si impegna altresì a continuare gli approfondimenti per possibili applicazioni di lavoro agile (o smart working), che consentano modalità diverse della prestazione lavorativa tenuto conto dei vincoli sopra ricordati in tema di quadro giuridico ed organizzativo e comunque in grado di mantenere un adeguato ed elevato livello di performance dell'Ente.

Il presente provvedimento verrà pubblicato sul sito web istituzionale dell'Ente, come previsto dall'art. 9, comma 7, del D.L. 179/2012; l'ordine di servizio verrà altresì portato a conoscenza di tutto il personale, dei Dirigenti e della RSU, tramite l'inserimento sulla Intranet aziendale, inserito nella cartella comune su Y:\Modulistica ufficio personale\ORDINI DI SERVIZIO SCANNERIZZATI\2019 e l'originale verrà custodito nell'apposita raccolta.

IL SEGRETARIO GENERALE

f.to Dott.ssa Cristina Martelli